



Le immagini della storia

di **Silvia Vernaccini**

Andreas Hofer, eroe tirolese che lotta contro l'occupazione napoleonica e muore per l'indipendenza del Tirolo, compie il suo ultimo viaggio a Mantova, dove viene giustiziato dai soldati francesi il 20 febbraio 1810. *Ad alta quota per valli e montagne con Andreas Hofer* (Edizioni Cierre, 168 pagine), è il libro che invita a ripercorre – con fotografie e brevi testi – i cammini di questo «generale barbone» così come era soprannominato dai suoi fedelissimi, dalla Val Passiria in Alto Adige, luogo di nascita e di cattura fino a Mantova, dove viene condotto in catene. «A nulla valgono per salvargli la vita l'intercessione dell'imperatore Francesco, che chiede a Napoleone la grazia per Hofer, e la colletta di 5000 scudi raccolta dai mantovani mossi da pietà e ammirazione per «il valoroso montanaro». E mantovani sono gli autori del libro, a riprova dell'amicizia che da secoli, fin dall'epoca dei Gonzaga, unisce la città

di Virgilio al Tirolo storico. A commentare le immagini di Arrigo Giovannini, fotografo di importanti riviste italiane come *Airone*, *Bell'Italia*, *Vie del Mondo*, *Antiquariato*, sono i testi di Claudio Fraccari, docente di storia dell'arte e di Anastasia Malacarne, che considera le montagne del Trentino-Alto Adige la sua seconda casa.

«Amo la fotografia da molto tempo, soprattutto da quando mio padre mi donò una reflex invitandomi a scoprire quanto fosse affascinante immortalare per sempre le bellezze che ci circondano», confessa Arrigo Giovannini che, dopo i primi scatti nelle terre del Po e dei Gonzaga, è spinto dal desiderio di provare emozioni più forti, ovvero le montagne, le Dolomiti. Il Trentino-Alto Adige, «questa terra tra i monti dove convivono da sempre culture diverse», ammette che lo ha stregato. È così che ama camminare per ore nelle sue valli, magari senza una meta precisa, per godere in silenzio della bellezza, fotografarne i paesaggi, le chiesette con camp-

nili a cipolla o a matita, i masi isolati, i castelli... «Considero queste immagini un omaggio affettuoso verso una regione in cui l'ordine, la pulizia e la religiosità costituiscono un elogio alla natura da lasciare alle future generazioni» dichiara Giovannini, mostrando come le sue fotografie, pur restituendo una realtà non escludono «l'evocazione di umori, sentimenti ideali che trascendono il dato sensibile», precisa Claudio Fraccari. È dunque la sensibilità del fotografo a trasformare la precisione meccanica dell'obiettivo in arte. Sfogliando il libro si comprende come Giovannini ami confrontarsi con i fenomeni sfuggenti della natura con le sue vedute cangianti o i vivaci foliage, con le mutazioni che le stagioni, l'ora del giorno segnano sugli alberi, sui prati, sulle rocce. «L'istantanea diviene allora l'espressione di uno stato d'animo» precisa Fraccari nel commentare i diversi capitoli del libro: Vette, Nuvole, Acque, Nevi Alberi, Dimore, Persone, Dettagli. Così i cristalli di neve che ricoprono le case ne rimodel-

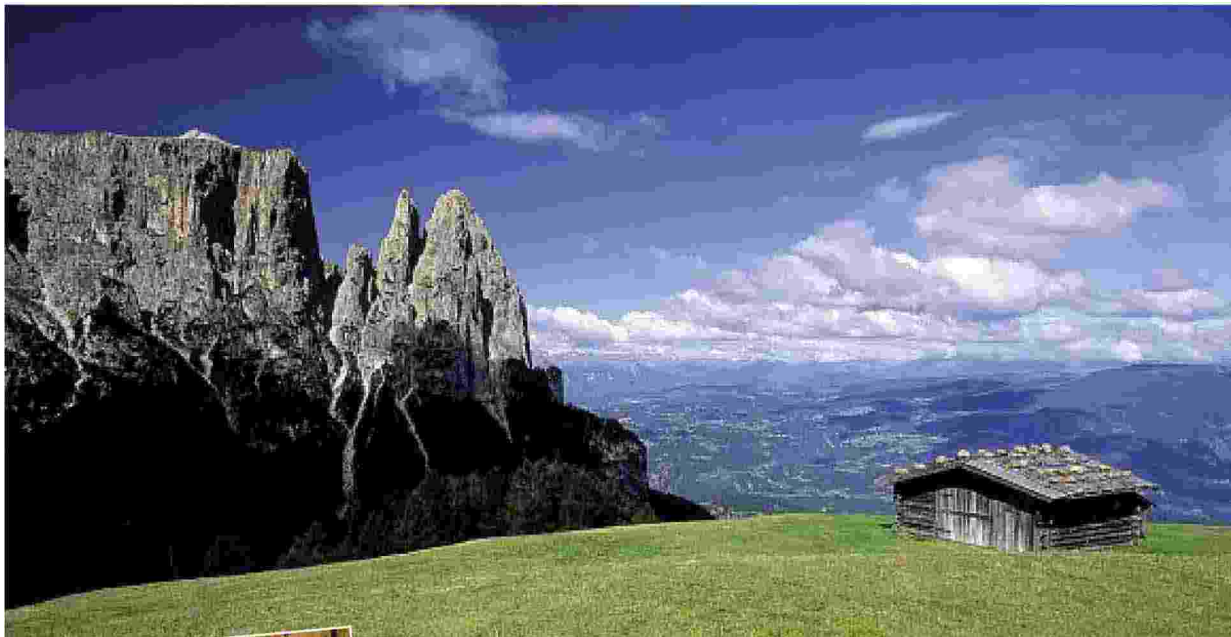
lano la consistenza dando forme astratte, mentre le masse mutevoli delle nuvole restituiscono un sentire romantico dove l'uomo comprende la sua piccolezza di fronte alla Natura. «Le fotografie esprimono le emozioni che la montagna provoca – precisa infatti Fraccari –, capaci di rigenerare il connubio tra uomo e natura». Se nei paesaggi Arrigo Giovannini preferisce escludere la figura umana, nel capitolo Persone la delinea quasi nei ritratti: non dunque una presenza occasionale, ma la messa a fuoco di un contatto diretto: il boscaiolo, ad esempio, o la donna intenta a cucire sono coscienti di essere ripresi e quell'istante conferisce all'immagine unicità. A chiudere il libro è il capitolo Sui passi di Andreas Hofer con le immagini dell'inaugurazione del monumento a lui dedicato nel 2020 a Porta Giulia di Mantova, luogo della sua fucilazione. Da qui nel 1823 vennero trafugate le sue spoglie da un manipolo di Kaiserjäger per essere tumulate nella Hofkirche di Innsbruck. È l'inizio della nascita del mito di Andreas Hofer, patriota tirolese difensore della Heimat e della religione cattolica.

Da sapere



● «Ad alta quota per valli e montagne con Andreas Hofer», fotografie di Arrigo Giovannini, testi di Claudio Fraccari e Anastasia Malacarne (Edizioni Cierre – Edizione in lingua italiana e tedesca, 168 pagine, 34 euro)

● Ripercorre i passi dell'ultimo viaggio di Andreas Hofer, eroe tirolese che lotta per l'indipendenza della sua terra. Dalle amate montagne del Tirolo, all'insurrezione contro la Baviera e la Francia a capo dei suoi fedelissimi, fino alla cattura e al cammino «zu Mantua in banden» (a Mantova in catene), dove viene giustiziato dai francesi il 20 febbraio 1810



Il volume «Ad alta quota per valli e montagne con Andreas Hofer» Fotografie e testi per ripercorrere la vicenda del personaggio tirolese

Memoria

Alcune immagini del volume «Ad alta quota per valli e montagne con Andreas Hofer» (Cierre) di Arrigo Giovannini, Anastasia Malacarne e Claudio Fraccari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



029879